

Apindustria festeggia 60 anni «C'è bisogno di collaborazione»

All'incontro di venerdì al Brixia Forum attesi anche gli onorevoli Casasco e Cottarelli

Le celebrazioni

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Sessant'anni di Apindustria Confapi Brescia. Un traguardo importante, che l'associazione di via Lippi celebra con una duplice iniziativa: la pubblicazione del volume «L'industria bresciana: i distretti nell'era globale» ad opera di Andrea Muratore, analista geopolitico ed economico (con prefazione del docente di Storia del Mondo contemporaneo dell'Università di Milano, Aldo Gianulli) e un denso convegno dal titolo «Tra guerra fredda e riscaldamento globale: storia e prospettive dell'industria bresciana nel contesto internazionale», che si terrà venerdì 18, alle 18, al Brixia Forum (via Caprera 5). Ne parla il presidente Pierluc-

gi Cordua, con il direttore generale Davide Guerini: «La serata - specifica - non avrà un carattere autocelebrativo. Sarà, piuttosto, un momento di riflessione propiziato da un panel di relatori di altissimo livello, per dare agli imprenditori alcuni elementi sul contesto economico, politico e sociale attuale, cercando di delineare anche quali tendenze si svilupperanno nel futuro».

I soci. Una lunga storia quella di Apindustria Confapi Brescia, che si costituiva il 24 marzo 1962 nell'allora sede socia-

Il libro scritto da Muratore si intitola «L'industria bresciana: i distretti nell'era globale»

le in via Moretto. «Siamo cresciuti - prosegue Cordua - e oggi contiamo quasi 1.400 aziende associate, operanti pressoché in tutti i settori economici. Vogliamo lanciare il messaggio che, ora più che mai, occorre una collaborazione costante con tutti gli enti e le istituzioni, con le altre associazioni di categoria e le organizzazioni del lavoro,



In via Lippi. La presentazione del libro e del convegno con il presidente Cordua (al centro), Muratore e Guerini

convinti che solo attraverso azioni di sistema si potranno raggiungere grandi risultati».

Adesioni. La serata di venerdì (già state raccolte 700 adesioni, in pratica un overbooking) sarà articolata in una parte di festa, durante la quale saranno anche attribuiti riconoscimenti agli associati con più di 50 anni di presenza, e in una tavola rotonda moderata dal giornalista Alessandro Sallusti, direttore di Libero. Oltre al presidente bresciano Cordua e al presidente nazionale di Confapi Cristian Camisa, in-

terverranno numerose autorità: tra i relatori Maurizio Casasco (deputato ed ex presidente nazionale), Carlo Cottarelli (senatore), l'economista Giulio Sapelli, e Giovanni Foresti (direzioni Studi e ricerche Intesa Sanpaolo). È previsto anche un videomessaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. «Queste persone ci aiuteranno - evidenzia Guerini -, a capire e leggere la storia della nostra economia, soprattutto bresciana, e a individuare rischi e opportunità in un contesto globale». In conclusione

verrà svelata una «sorpresa» su cui, proprio in quanto tale, in Apindustria mantengono il massimo riserbo, accennando solo che si tratterà di «una importante novità per la nostra vita associativa».

Quanto alla pubblicazione «abbiamo provato ad approfondire come e perché Brescia sia una protagonista dell'industria italiana e nazionale - spiega Muratore -, e come possa rappresentare un modello di resilienza per tante realtà. Qui ogni crisi è stata la premessa per una fase di grande sviluppo». //

IL TRAGUARDO Venerdì a Brixia Forum l'organizzazione festeggia l'importante compleanno con associati e ospiti

Apindustria Confapi Brescia: 60 anni e lo sguardo al futuro

Cordua: «Non un'autocelebrazione ma un momento di riflessione per il domani. Solo con le sinergie si possono vincere le nuove sfide»

Magda Biglia

«Non sarà un'autocelebrazione, ma un momento di riflessione sulla difficile congiuntura e di stimolo da parte di tanti esperti di spessore. Oltre che una festa per i sessant'anni. Il panel dei relatori affronterà la delicata situazione economica, politica e sociale che stiamo attraversando con riflessi diretti sull'operatività delle imprese». Questo l'annuncio del presidente Pierluigi Cordua sul traguardo che Apindustria Confapi Brescia si appresta a condividere in modo ufficiale con gran parte degli associati, le autorità cittadine e ospiti di livello.

L'appuntamento è per venerdì, dalle 17.30, a Brixia Forum. È proprio sull'incontro, sulle sinergie che punta il messaggio che si vuole lanciare. «Solo con la collaborazione fra associazioni, con la collaborazione politica, solo facendo sistema si possono affrontare le sfide del domani - ha rimarcato il presidente -. La nostra cultura d'impresa è la leva strategica che dagli anni Sessanta a oggi ci ha permesso di crescere e ci sosterrà davanti al cambiamento, alle trasformazioni della sostenibilità, della digitalizzazione, dei nuovi modelli industriali. La mission di Confapi è stata e sarà premere su tale leva, fare informazione, offrire servizi».

Era il 24 marzo 1962 quando, in via Moretto, si trovò la delegazione bresciana di Api milanese guidata da Fausto Copetta. Erano in 135 associati, diventarono 210 nel 1973, sono quasi 1.600 nel 2022. Da via Moretto si spostarono in via Vittorio Emanuele, in via Solferino, infine

nell'attuale sede di via Lippi a San Polo. «Scambio di esperienze, confronto, sostegno erano gli obiettivi di quel piccolo gruppo di autosostegno. Si misero insieme, ad esempio, per comporre un fax che allora era una novità costosissima - ha ricordato il presidente, affiancato dal direttore Davide Guerini -. Arriviamo al 2022 con orgoglio per la crescita dell'associazione, per la fiducia da parte delle aziende di tutti i settori. Rafforzeremo il nostro impegno e il livello dei servizi, in particolare alla luce delle criticità contingenti».

In occasione dell'anniversario sarà donato un libretto con uno studio su «L'industria bresciana: i distretti nell'era globale» affidato ad Andrea Muratore, analista geopolitico ed economico di Orzinuovi, ricercatore del Cisisit, osservatorio nazionale, con prefazione di Aldo Giannulli, docente della Statale di Milano e politologo. «Brescia, terra di Pmi, ha superato tante crisi nel tempo, dalle guerre agli anni Settanta, alla crisi energetica, al 2008, 2011, 2020 ed è sempre stata un laboratorio, modello di resilienza grazie a una sempre rinnovata cultura d'impresa - scrive Muratore -. La sua tenuta è stata legata alla grande capacità di promuovere anno dopo anno le migliori eccellenze della cultura produttiva, imprenditoriale e sociale del suo territorio, comprendendo i paradigmi del futuro prima che diventasse di pubblica diffusione. Purtroppo c'è chi rimane indietro, ci sono impatti pesanti degli scenari internazionali, ma Brescia non è a rischio, ce la farà anche stavolta ad affrontare ostacoli e cambiamenti».



Da sinistra Andrea Muratore, Pierluigi Cordua e Davide Guerini nella sede di Apindustria Confapi Brescia

IL PROGRAMMA dell'evento che entrerà nel vivo dalle 17.30

Un ampio confronto su una grande storia «con sorpresa finale»

«Una grande storia da raccontare, 1962-2022» è il titolo della serata che venerdì prossimo, alle 17.30 a Brixia Forum in via Caperna, si aprirà con la relazione del presidente di Apindustria Confapi Brescia Pierluigi Cordua, seguita da un video messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e dal saluto di Cristian Camisa, presidente di Confapi nazionale.

A introdurre la successiva tavola rotonda, alle 18.35, interverrà l'onorevole Maurizio Casasco, presidente di European Entrepreneurs Cae-Pmi, past president di Apindustria e Confapi, e ora parlamentare di Forza Italia. Al dibattito, intitolato «Tra guerra fredda e riscaldamento



Cristian Camisa, leader Confapi

globale: storia e prospettive dell'industria bresciana nel contesto internazionale», coordinato dal direttore di Libero, Alessandro Salusti, parteciperanno il senatore ed economista, Carlo Cottarelli, Giovanni Foresti, industry research della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, l'assessore regionale lombardo

allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi, Giovanni Orsina, direttore della Luis Scho di of Government, Pasquale Salzano, presidente di Simest, Giulio Sapelli, economista e storico dell'industria.

Alle 20 dell'Accordo di collaborazione tra Confapi e Intesa Sanpaolo parlerà il direttore regionale Lombardia Sud di Cef de Sass, Marco Nava. Alle 20.20 chiuderanno il presidente Cordua e il presidente della Camera di commercio Roberto Saccone, con un focus su «La grande storia» dell'associazione in quella sede sarà anticipata una importante novità dell'organizzazione imprenditoriale, «una sorpresa» a detta di Cordua, poi sarà festa di compleanno con gli ospiti dal prefetto Maria Rosaria Laganà al sindaco Emilio Dell'Ono, al presidente della Provincia Samuele Alighisi e molti altri. Hanno già aderito 700 persone, ospizierà massima della sala. **Ma.it.**

© BRESCIAOGGI

Economia

L'evento

di Thomas Bendinelli

Apindustria, dopo 60 anni punta ancora sulla resilienza del settore manifatturiero

Venerdì festa in Fiera con imprenditori, studiosi, il ministro Urso

La prima sede fu in via Morretto, in pieno centro storico. Non una cosa da carbonari, sia chiaro, ma la volontà di avere un'associazione tutta per sé per rappresentare le piccole e le medie imprese. Da allora sono passati sessant'anni, Apindustria Confapi Brescia è cresciuta nel tempo, fino ad avere una rete associativa che oggi sfiora le 1.400 imprese, per oltre la metà metalmeccaniche.

Venerdì alle 18 festeggia il compleanno al Brixia Forum: «Non avrà un carattere auto-celebrativo — afferma il presidente Pierluigi Cordua nella sede di via Lippi —. Sarà un momento di riflessione e di stimolo per capire dove siamo e quali siano le tendenze in questo momento». Lo sguardo è all'attualità, alla congiuntura di queste settimane e alle prospettive dei prossimi mesi, ma l'ambizione è collegare il tutto in uno scenario di lungo periodo. Lo suggeriscono le biografie di alcuni relatori, faglie volume curato dal giovane ricercatore Andrea Muratore sull'industria bresciana e i distretti globali, e ancora più il titolo della serata: «Tra guerra fredda e riscaldamento globale. Storia e prospettive dell'industria bresciana nel contesto internazionale».



Presidente Pierluigi Cordua a capo di Apindustria Confapi Brescia, organizzatore dell'evento a Brixia Forum

«Il punto della riflessione — sottolinea il direttore di Apindustria Confapi Brescia — sarà sottolineare come oggi, forse più che mai in passato, ogni sfera è interconnessa alle altre, influenza e viene influenzata».

Alle 18 ci sarà la relazione del presidente, alle 18,15 il messaggio video del ministro delle Imprese e del Made In Italy Adolfo Urso e gli interventi del neo presidente Confapi Cristian Camisa e del presidente della rete europea Cea-Pme, oggi eletto da poco

in parlamento con Forza Italia, Maurizio Casasco. Alle 18,50 la tavola rotonda — coordinata dal direttore di Libero Alessandro Sallusti — con il parlamentare Pd Carlo Cottarelli, l'assessore lombardo Guido Guidesi, Giovanni Foresti del Centro studi e ricerca Inresa Sanpaolo, il direttore della Lubis School Giovanni Orsina. Il presidente Simest Pasquale Salzano e economista e storico dell'industria Giulio Sappelli. A chiudere la serata (prima dello standing dinner) verrà illustrato da Mario Nava di In-

resa Sanpaolo l'accordo di collaborazione tra la banca e Confapi, mentre «Una grande storia da raccontare» verrà illustrata — oltre che da Cordua — anche dal presidente della Camera di Commercio di Brescia Roberto Saccone. Ai presenti verrà anche donato il volume del ricercatore Andrea Muratore: «Con questa pubblicazione — spiega l'autore — proviamo a spiegare come Brescia sia una protagonista dell'industria italiana e che, più che un territorio a rischio, sia un modello di resilienza. Tante volte è stato cantato il de profundis del sistema manifatturiero e altrettante abbiamo visto come esso sia stato smontato da un tessuto di imprese dinamico e reattivi».

vos composto soprattutto da piccole e imprese».

Venerdì verrà raccontato questo tessuto, si cercherà di capire gli scenari futuri, i collegamenti sempre più stretti tra dimensione globale e locale. E ovviamente anche il ruolo associativo in tali processi: «Il nostro ruolo ci impone una collaborazione costante con tutti gli enti che, con noi, agiscono sul territorio — osserva Cordua —. Siamo infatti convinti che solo attraverso azioni di sistema si potranno raggiungere grandi risultati. Il fare si-



Pierluigi Cordua
Momento di riflessione sulla necessità di fare sistema, leva strategica per il nostro futuro

stema sarà sempre più una leva strategica per il futuro». L'evento è su invito e ormai è in overbooking: «A oggi abbiamo già la conferma di oltre 600 presenze» sottolinea con una punta d'orgoglio il presidente di Apindustria Confapi Brescia.

REDAZIONE ECONOMIA

GAP HOLDING SPA

Via Roma 30 - Via Verdi, 30 - 20142 Milano - Telefono 02-42021

P.E.C. aperti@gruppoconfapi.it - www.confapi.it

AVVISO DI PROROGA TERMINI

Procedura aperta per "Servizi di supporto Security IT di Gruppo CAF per 30 mesi" (IG: 9420079E10

- Inizio € 1.430.000,00 - Termine presentazione offerte: ore 11.30 del 24/11/2022 -

Proroga Aperta a fronte del 24/11/2022. Pubblicata integralmente sul sito acquisti.

prospetto - informazioni con Ufficio Aperti PEC aperti@gruppoconfapi.it.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo Antonio D. Giuseppe

Per la pubblicità legale rivolgersi a:

tel. 02 2584 6576 - 02 2584 6577

e-mail publicitalegale@caiorcmedia.it

CAIORC MEDIA

CAIORC MEDIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

AVVISO DI NELEZIONE

DI PROCEDURA APERTA

L'Università degli Studi di Pavia indice una procedura aperta per l'affidamento dei servizi relativi alla custodia, alla vendita di biglietti e di padiglioni del biennio dei Mesi dell'Università - CIP 017020000000000 - C.I.E. - 043020010 - Valore complessivo servizio per il 2023 € 330.775,04+ IVA esclusa. Termine per ricezione domande di partecipazione: 20 novembre 2022, ore 12.00. Il bando integrale è stato pubblicato alla G.U.P. ed è pubblicato sulla G.U.P. nonché unitamente alla documentazione di gara, sul sito <http://www.unipv.it/procadopena> nel luogo responsabile unico del procedimento dell'area Forensica Calisto.

Pavia, 4 novembre 2022

AREA TECNICA E SICUREZZA

L. DIRIGENTE Arch. Mauro Merello